

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“MATTARELLA-BONAGIA”

Via del Castoro, 13 – 90125 Palermo · Distretto Scolastico n. 41
Cod. Mecc. PAIC892001 · C.F. 97014380824
www.icmattarellabonagia.edu.it · paic892001@istruzione.it

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Scuola dell'Infanzia · Scuola Primaria · Scuola Secondaria di I grado

Allegato n. 1 al Regolamento d'Istituto

Bozza da sottoporre agli organi collegiali

ALLEGATO N. 1

Regolamento del Collegio dei Docenti

Art. 1 – Riferimenti e composizione

1. Il Collegio dei Docenti opera ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 297/1994, del D.P.R. 275/1999, della L. 107/2015 e del CCNL vigente.
2. È composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto, a tempo indeterminato e determinato, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. In caso di assenza o impedimento, il Dirigente è sostituito dal collaboratore vicario.
3. Il Collegio si riunisce in seduta unitaria o, per le materie che riguardano un solo ordine di scuola, in sezioni per ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado).

Art. 2 – Attribuzioni

Il Collegio dei Docenti, in particolare:

1. elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico;
2. delibera in materia di funzionamento didattico, programmazione educativa e curricolo d'Istituto;
3. formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e l'orario delle lezioni;
4. delibera il Piano annuale delle attività e il Piano di formazione del personale docente;
5. individua le Funzioni Strumentali al PTOF e i relativi criteri di attribuzione;
6. adotta i libri di testo, su proposta dei Consigli di classe e interclasse;
7. delibera i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
8. valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica e il Piano di Miglioramento;
9. elegge i docenti componenti del Comitato per la valutazione dei docenti;
10. esprime il parere sul Regolamento d'Istituto e sulle sue modifiche, comprese quelle relative alle sedute a distanza (Allegato n. 9).

Art. 3 – Convocazione e ordine del giorno

1. Il Collegio è convocato dal Dirigente Scolastico secondo il Piano annuale delle attività, e in seduta straordinaria quando il Dirigente lo ritenga necessario o su richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei componenti.
2. La convocazione, con l'ordine del giorno, la data, l'ora, il luogo e la modalità di svolgimento, è pubblicata con circolare almeno cinque giorni prima della seduta. In caso di urgenza il preavviso può essere ridotto a 24 ore.
3. La documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno è resa disponibile ai docenti almeno tre giorni prima della seduta, anche in formato digitale.
4. Ciascun docente, o un gruppo di docenti, può chiedere per iscritto l'inserimento di argomenti all'ordine del giorno, almeno sette giorni prima della seduta. Il Dirigente, se non accoglie la richiesta, ne dà motivazione scritta.

Art. 4 – Validità delle sedute e presenze

1. La seduta è valida con la presenza della metà più uno dei componenti in servizio.
2. La partecipazione alle sedute è obbligatoria e rientra negli obblighi di servizio previsti dal CCNL. Le assenze sono giustificate per iscritto secondo le norme vigenti.
3. La presenza è rilevata all'inizio e al termine della seduta mediante firma o, nelle sedute a distanza, secondo l'art. 4 dell'Allegato n. 9.

Art. 5 – Svolgimento della seduta

1. Il Presidente apre la seduta, accerta il numero legale, dirige la discussione e garantisce l'ordinato svolgimento dei lavori.
2. Il primo punto all'ordine del giorno è la lettura e approvazione del verbale della seduta precedente, salvo che il verbale sia stato messo a disposizione in precedenza; in tal caso si procede alla sola approvazione.
3. Ciascun docente può intervenire su ogni punto per non più di cinque minuti, con una replica di non più di due minuti. Il Presidente può concedere ulteriori interventi per chiarimenti.
4. Le mozioni d'ordine (rinvio, sospensione, questione pregiudiziale) hanno precedenza sulla discussione e sono votate subito, dopo un intervento a favore e uno contro.
5. Su proposta del Presidente o di un terzo dei presenti, l'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato.

Art. 6 – Votazioni

1. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
2. Le votazioni sono palesi, per alzata di mano o per appello nominale. La votazione è segreta quando riguarda persone o quando lo richiede la legge; in tal caso il Presidente nomina due scrutatori.
3. Chiusa la discussione sono ammesse solo brevi dichiarazioni di voto. Una votazione non può essere ripetuta, salvo che il numero dei voti non corrisponda a quello dei votanti.
4. Nelle sedute a distanza si applicano gli artt. 5 e 6 dell'Allegato n. 9.

Art. 7 – Verbale

1. Il segretario del Collegio è un collaboratore del Dirigente Scolastico designato all'inizio dell'anno.
2. Il verbale riporta la data, l'ora e la modalità della seduta, il numero dei presenti, la sintesi della discussione, le dichiarazioni che i docenti chiedono espressamente di mettere a verbale (consegnate per iscritto) e il testo delle deliberazioni con l'esito delle votazioni.
3. Il verbale è firmato dal Presidente e dal segretario, è conservato agli atti e può essere consultato dai docenti.

Art. 8 – Articolazioni del Collegio

1. Il Collegio opera anche attraverso i Dipartimenti disciplinari (Allegato n. 2), le commissioni e i gruppi di lavoro che costituisce per specifici compiti, le Funzioni Strumentali e i referenti.
2. Le commissioni e i gruppi di lavoro hanno funzione istruttoria e propositiva; le loro proposte sono sottoposte alla deliberazione del Collegio.